



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

# **Commissioni consultive extraparlamentari**

## **Rapporto del Controllo parlamentare dell'amministrazione all'attenzione della Commissione della gestione del Consiglio degli Stati**

del 20 giugno 2022

---

---

## Parole chiave

---

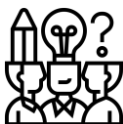


### Commissioni extraparlamentari

Le commissioni extraparlamentari prestano costantemente consulenza al Consiglio federale e all'Amministrazione federale nell'adempimento dei loro compiti. Si suddividono in due categorie: commissioni decisionali e commissioni consultive.

### Commissioni consultive

Attualmente le commissioni consultive sono 84. A differenza delle commissioni decisionali, esse non dispongono della facoltà di decidere ma assumono funzioni consultive e di preparazione.



### Consulenza permanente

Nell'ambito della loro attività di consulenza permanente le commissioni consultive esaminano ad esempio da un punto di vista tecnico determinati progetti dell'Amministrazione oppure elaborano dei pareri.

### Decisione istitutiva

Le commissioni parlamentari sono istituite in base a una decisione del Consiglio federale che ne specifica a quali necessità rispondono e quali compiti devono svolgere.



### Rinnovo integrale

Ogni quattro anni, in vista del rinnovo integrale da parte del Consiglio federale, l'Amministrazione esamina, sotto il coordinamento della Cancelleria federale, la necessità, i compiti e la composizione delle commissioni extraparlamentari.

---

## **L'essenziale in breve**

***La maggior parte delle commissioni consultive sono state istituite in modo opportuno e conforme alla legge e, ad eccezione di alcune commissioni obsolete, adempiono al loro mandato di fornire consulenza permanente al Consiglio federale e all'Amministrazione federale. Tuttavia le decisioni istitutive sono talvolta lacunose e possono condurre fra l'altro a una sottoutilizzazione di alcune prestazioni fornite dalle commissioni.***

*Nel gennaio 2021 le Commissioni della gestione dell'Assemblea federale (CdG) hanno incaricato il Controllo parlamentare dell'amministrazione (CPA) di effettuare una valutazione delle commissioni consultive extraparlamentari.*

*Nella seduta del 22 marzo 2021 la competente sottocommissione DFGP/CaF della CdG del Consiglio degli Stati (CdG-S) ha deciso che la valutazione sarebbe stata incentrata sul processo di istituzione e sulle prestazioni fornite dalle commissioni amministrative, nonché sull'utilizzo di tali prestazioni da parte dell'Amministrazione. Inoltre il CPA si sarebbe occupato di esaminare in che misura i compiti delle commissioni potrebbero essere svolti anche attraverso mandati di consulenza esterni.*

*Da un lato, la valutazione si basa su un sondaggio online al quale hanno risposto circa 1000 membri e quasi tutte le segreterie delle commissioni consultive. Dall'altro il CPA ha attribuito un mandato alla Strategos SA con il compito di esaminare alcuni casi di studio, esaminando più a fondo l'attività di nove commissioni. In totale sono state condotte quasi 50 interviste con persone dell'Amministrazione e con membri delle commissioni. Inoltre il CPA ha condotto un'analisi dei documenti e ha commissionato un breve parere legale al professor Uhlmann. In base alla valutazione il CPA ha elaborato le conclusioni principali seguenti:*

### ***Le commissioni consultive costituiscono uno strumento flessibile***

*Le disposizioni contenute nella legge e nell'ordinanza che disciplina lo scopo e le modalità con cui sono istituite le commissioni consultive sono appropriate. La nozione di consultazione permanente contenuta nella legge è molto ampia e di conseguenza l'Amministrazione può determinare in modo flessibile il campo di attività delle commissioni (n. 3.1). Anche i processi relativi all'istituzione e al rinnovo integrale delle commissioni sono complessivamente adeguati, mentre la gestione del database dei membri è onerosa e inefficiente (n. 3.2).*

### ***Le decisioni istitutive vengono esaminate solo in modo superficiale***

*Il Consiglio federale costituisce le commissioni consultive per mezzo di una decisione istitutiva. L'Amministrazione esamina solo superficialmente il contenuto di queste decisioni e provvede raramente ad adeguarlo. Circa una decisione istitutiva su dieci si discosta dai requisiti stabiliti dalla legislazione per l'istituzione delle commissioni extraparlamentari. Inoltre i compiti di alcune commissioni non sono definiti in modo sufficientemente chiaro (n. 3.3), il che comporta la fornitura di prestazioni che non si rivolgono in modo chiaro a un destinatario nell'Amministrazione federale (n. 4.1). Nel caso della Commissione federale per le pandemie (CFP), il fatto che le decisioni istitutive non vengano riesaminate ha comportato un problema evidente durante la*

---

crisi di COVID-19: sebbene la decisione istitutiva attribuisca alla commissione compiti nell'ambito della gestione di una pandemia, tale commissione non è stata chiamata ad assumere praticamente alcun ruolo (n. 5.2).

### ***Le commissioni consultive obsolete non vengono soppresse***

Si constata che singole commissioni si sono riunite solo raramente oppure non hanno svolto alcuna seduta e ciò non è conforme al compito di fornire una consulenza permanente. Ciononostante nell'ambito del riesame integrale del 2018 i dipartimenti non hanno proposto di sopprimere le commissioni in questione. I motivi per cui tali commissioni non sono state soppresse sono di varia natura. In numerosi casi l'Amministrazione ha precisato che determinate commissioni sono disciplinate a livello di legge e che quindi la loro soppressione renderebbe necessario procedere a modifiche legislative. Il Consiglio federale potrebbe però modificare la ripartizione dei compiti delle commissioni anche senza procedere a una revisione di legge, fondandosi sulle sue competenze di carattere organizzativo e perseguendo l'obiettivo di adempiere meglio a tali compiti (n. 3.5).

### ***Le commissioni consultive sono costituite da persone competenti e in modo generalmente conforme alle disposizioni pertinenti.***

Le disposizioni della legge e dell'ordinanza pertinenti concernenti la composizione delle commissioni in relazione ad es. al sesso, alla lingua e alla regione di provenienza dei membri sono ampiamente rispettate ed eventuali deroghe sono motivate in modo plausibile. Non è invece rispettato il principio secondo cui i collaboratori dell'Amministrazione federale possono essere nominati nelle commissioni unicamente in singoli casi debitamente motivati. Infatti in quasi la metà delle commissioni vi è un membro proveniente dall'Amministrazione federale. Nella maggior parte dei casi ciò è motivato in modo plausibile. Inoltre gran parte degli interpellati reputa che le commissioni sono costituite da persone competenti, nonostante le disposizioni restringano il novero dei candidati (n. 3.6).

### ***L'Amministrazione si avvale delle prestazioni fornite dalle commissioni quando sono indirizzate a un destinatario specifico nell'Amministrazione.***

Secondo l'Amministrazione federale gran parte delle prestazioni fornite dalle commissioni consultive sono di buona qualità poiché da un lato rispecchiano le buone competenze dei membri e dall'altro derivano da un processo di coordinamento di opinioni e interessi diversi. Le prestazioni delle commissioni che sono chiaramente indirizzate all'Amministrazione corrispondono alle necessità di quest'ultima (n. 4.1) ed essa di regola le inserisce fra gli elementi su cui fonda il proprio lavoro. Le decisioni del Consiglio federale e dell'Amministrazione si fondano poi, oltre che sulla consulenza di carattere specialistico fornita dalle commissioni consultive, anche su considerazioni di carattere politico (n. 5.2).

### ***La quota maggiore dei costi è generata dalle segreterie e non dai membri delle commissioni***

La maggior parte dei costi delle attività commissionali è generata dalle segreterie sotto forma di costi salariali dei collaboratori. Le diarie versate ai membri delle commissioni rappresentano una quota minore. Le segreterie sono generalmente

---

giudicate competenti dai membri delle commissioni e assumono un ruolo fondamentale per fare in modo che le commissioni di milizia possano erogare le loro prestazioni. Esse sono indispensabili soprattutto per sviluppare buone relazioni con l'Amministrazione federale (n. 4.3).

***I mandati esterni difficilmente possono sostituire il lavoro svolto dalle commissioni consultive***

Solo in pochi singoli casi i compiti delle commissioni possono essere conferiti a terzi con mandati esterni. In particolare non è possibile esternalizzare integralmente il lavoro svolto dalle commissioni poiché quest'ultime vantano la preziosa capacità di fornire pareri e conoscenze consolidate, una caratteristica di cui si può beneficiare in modo solo limitato facendo capo a mandati esterni. Inoltre i membri di tali commissioni permanenti possono sviluppare nel tempo le loro conoscenze sull'argomento e sul relativo contesto (n. 6.1). Infine è prevedibile che le prestazioni erogate mediante mandati esterni comporterebbero costi più elevati, poiché il lavoro svolto da membri delle commissioni in base alle diarie previste dall'attuale disciplinamento risulta nettamente meno costoso (n. 6.2).